

# Tiraboschi: tedeschi in equilibrio noi vittime di sprechi e burocrati

**Il giuslavorista: inattuati anche i sistemi bilaterali previsti dalla legge Fornero**

**Professor Michele Tiraboschi, paga la scelta di investire solo sulla cig in Italia?**

«Intanto l'Italia come la Germania non prevede i licenziamenti a differenza dei Paesi del Nord Europa. Da noi il rapporto di lavoro si sospende, ci sono meno ore lavorate e un sussidio pubblico come la cig. In Germania si interviene soprattutto sulla riduzione dell'orario di lavoro. Ma un fatto è certo: durante la crisi la disoccupazione è aumentata pro-

prio nei Paesi in cui si può licenziare».

**Ma da noi la cig in deroga sembra essere diventata quasi un bancomat del sommerso o della politica clientelare: è d'accordo?**

«La vostra inchiesta mette a fuoco il problema. In Italia le imprese hanno chiesto molte ore di cig ma sono molte di meno quelle che vengono utilizzate. In Germania c'è più serietà: non ci sono abusi, esiste un'intesa tra le parti che non presta il fianco a sospetti».

**La riforma Fornero ha affrontato completamente questo nodo o c'è ancora molto da fare?**

«La riforma ha gettato le basi per una sostanziale revisione degli ammortizzatori sociali. La cig in deroga

è destinata a scomparire, ad esempio. Ma soprattutto è previsto per le aziende escluse dalla cig un sistema di fondi bilaterali di solidarietà sul quale, come avviene per l'artigianato e il trasporto, il controllo è inevitabile e concreto. I fondi in questione appartengono al sistema stesso e dunque nessuno può barare. Peccato però che non siano ancora stati attuati».

**Vuol dire che questa norma è rimasta finora lettera morta?**

«Proprio così. I bilaterali non sono al momento operativi. In Germania la burocrazia funziona per davvero e il sistema è altamente etico: noi abbiamo ancora molto da imparare».

**n. sant.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

